



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA

BOZZA FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

della società _____

con sede legale in _____

Codice Fiscale: _____ - Partita I.V.A.: _____

prende atto che il servizio richiesto è vincolato dalle seguenti condizioni che dichiara di accettare integralmente.

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO (vedi scheda tecnica)

Il presente Foglio patti e condizioni disciplina l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria del reticolo idrico principale di competenza (VA)

Le attività oggetto del servizio sono descritte dettagliatamente al successivo Articolo 3 "Modalità di esecuzione del servizio".

ARTICOLO 2 - DURATA, DECORRENZA DEL SERVIZIO E IMPORTO CONTRATTUALE (vedi scheda tecnica)

Il servizio avrà una durata di con decorrenza

L'importo onnicomprensivo del servizio è di euro (IVA esclusa) come da offerta economica presentata digitalmente, la quale costituisce parte integrante del presente Foglio patti e condizioni anche se non materialmente allegata.

Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari ad euro 600,00.

E' prevista la possibilità di variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza di un quinto dell'importo del contratto ed agli stessi patti, prezzi e condizioni dello stesso.

ARTICOLO 3 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO (vedi scheda tecnica)

I prodotti/servizi richiesti, le modalità e le tempistiche di esecuzione sono indicati nel dettaglio nella scheda tecnica allegata quale parte integrante al presente Foglio Patti e Condizioni.

ARTICOLO 4 - MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO (vedi anche scheda tecnica)

L'Amministrazione regionale provvederà al pagamento del corrispettivo per il servizio oggetto del presente Foglio patti e condizioni **entro 30 giorni dal ricevimento** di regolare fattura posticipata.

Le fatture potranno essere emesse solo a seguito del rilascio del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione, il quale provvederà pertanto a verificare la conformità delle prestazioni eseguite alle clausole contrattuali; il suddetto certificato verrà inoltre controfirmato dal R.U.P.

Il Fornitore invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e secondo le disposizioni regionali in materia, con il riferimento delle attività svolte e del relativo corrispettivo. Ciascuna fattura dovrà obbligatoriamente riportare:

- il Codice Identificativo Gara (CIG)
- il CUP **ove previsto**
- il numero e la data del decreto di assunzione del relativo impegno di spesa

Si rammenta infatti che la fattura elettronica sarà rifiutata nei casi stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132 del 24.08.2020, tra cui l'assenza o la non corretta indicazione delle informazioni sopra elencate. Pertanto, sarà cura dell'Amministrazione riportare tali informazioni nel certificato di regolare esecuzione emesso preliminarmente alla fattura per la loro regolare trascrizione nella stessa.

La fattura dovrà riportare anche il codice RLID, anch'esso indicato nel certificato di regolare esecuzione; la mancanza o la non corretta trascrizione del codice RLID non comporterà il rifiuto della fattura.

L'importo contrattuale sarà corrisposto al soggetto aggiudicatario del servizio con le modalità indicate nella scheda tecnica del servizio.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629 della L. n. 190/2014 la Giunta corrisponderà alla società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario. Le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti".

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Tale ritenuta non deve essere effettuata nel caso di pagamento in un'unica soluzione.

Pertanto, a prescindere dal regime IVA della fornitura/del servizio, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto oppure esposto direttamente al netto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Il RUP provvederà alla liquidazione dei corrispettivi per il servizio svolto dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali ed aver verificato che da parte del soggetto aggiudicatario sia stato effettuato il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti mediante acquisizione d'ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori se presenti.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

In caso di ritardo nei pagamenti, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.

Analogamente, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002 il fornitore si impegna a provvedere al pagamento dei propri subfornitori nel termine di 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura salvo eventuali diversi espliciti accordi tra le parti e a produrre, in occasione degli stati di avanzamento in vista del certificato di regolare esecuzione, idonea dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti il rispetto dei termini sopraindicati nonché, su richiesta del RUP, tutta la documentazione utile a verificare il rispetto dei tempi di pagamento.

In caso di ritardo dei pagamenti ai subfornitori si procederà con la risoluzione del contratto.

ARTICOLO 5 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, è fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione medesima.

E' ammesso il subappalto con le modalità previste dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel rispetto del Patto di integrità sottoscritto.

ARTICOLO 6 - INADEMPIENZE, PENALI E RISOLUZIONE

Il Dirigente Dott. Enrico Capitanio – Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica – UTR Insubria, sede di Varese, nella sua qualità di Direttore dell'esecuzione, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, l'Amministrazione procederà all'immediata contestazione delle circostanze come sopra rilevate tramite Posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata A.R. intimando al fornitore di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di **7** giorni.

Il contraente potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via PEC o a mezzo raccomandata A.R., entro il termine perentorio di **5** giorni dalla formale contestazione.

Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle **seguenti penali**:

- carenze qualitative e/o ritardi nell'esecuzione del servizio: da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 500,00;
- mancato servizio e/o danno all'immagine di Regione Lombardia: da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1000,00 fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di rivalersi anche per altre vie e di risolvere anticipatamente il contratto.

L'ammontare delle penali non può comunque il 10 per cento dell'ammontare contrattuale; l'Amministrazione si riserva in ogni caso la possibilità di risolvere il contratto.

In caso di applicazione di penali l'Amministrazione non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Inoltre, nei casi in cui il contraente ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altra Ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dal contraente stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione regionale potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti del contraente ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal contraente al Direttore dell'esecuzione via PEC o con lettera raccomandata A.R.

È facoltà dell'Amministrazione - previa contestazione degli addebiti all'appaltatore - risolvere il contratto di appalto per inadempimento ex art. 1456 del Codice Civile, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa:

- a) qualora siano già state applicate n. 5 penali;
- b) grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- c) in caso di ritardi superiori a n. 20 giorni;
- d) danno all'immagine di Regione Lombardia;
- e) violazione degli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- f) violazione del Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali;
- g) violazione del Codice di Comportamento approvato con d.g.r. n. 6062 del 29.12.2016;
- h) violazione degli adempimenti previsti in caso di subappalto;
- i) pagamento dei subfornitori oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture, salvo diverso accordo tra le parti;

ARTICOLO 7 - RESPONSABILITA'

Il soggetto aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento della fornitura e della perfetta esecuzione del servizio.

Il soggetto aggiudicatario è responsabile dei danni a persone e/o cose derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili allo stesso o ai suoi dipendenti: pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele all'uopo necessari, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi pretesa avanzata da terzi ed inerente l'espletamento del servizio.

ARTICOLO 8 - CAUZIONE DEFINITIVA e POLIZZA RCT/RCO

Ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dall'art. 3 comma 3.7 dell'Allegato 1 alla DGR n. 3854/2025 il soggetto aggiudicatario è esentato dal costituire la cauzione definitiva per l'esecuzione del presente contratto, atteso l'esiguo importo contrattuale della prestazione.

L'operatore economico fornisce, prima della stipulazione del contratto, copia della Polizza RCT in vigore con massimale nella misura minima stabilita dalla normativa vigente (comunque non inferiore a € 500.000,00).

ARTICOLO 9 - CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine alla validità, all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Contratto è competente il Foro di Varese.

ARTICOLO 10 - PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI REGIONALI E CODICE DI COMPORTAMENTO

Il "Patto di integrità in materia di appalti pubblici regionali" approvato con D.G.R. XII/3599 del 16/12/2024 costituisce parte integrante del presente Contratto al quale viene allegato.

Il personale dipendente ed i collaboratori dell'appaltatore sono inoltre tenuti ad osservare e rispettare le norme contenute nel "*Codice di comportamento per il personale della Giunta Regionale della Regione Lombardia*", approvato con d.g.r. n. 6062 del 29.12.2016, così come modificato e integrato con d.g.r. n. 2211 del 22.04.2024 e pubblicato sul sito internet www.regione.lombardia.it. Sezione Amministrazione Trasparente, Atti Generali, Sotto-sezione "Codice disciplinare e di condotta".

La violazione di tali disposizioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

ARTICOLO 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dati è disciplinato dal Regolamento UE n. 679/2016. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 il Titolare del trattamento dati personali è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, così come previsto dal decreto del Presidente n. 144/2018. I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente a fini concorsuali e contrattuali.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta etc.

ARTICOLO 12 OBBLIGHI DI SICUREZZA CONNESSI AL CONTRATTO

Il presente affidamento è soggetto agli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs 81/2008; Regione Lombardia fornisce all'Appaltatore le "INFORMAZIONI SUI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE ATTIVITA' IN APPALTO E SUBAPPALTO", allegate al presente Foglio patti e condizioni.

Gli oneri per la sicurezza da interferenza, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, sono pari a € 600,00.

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI – art 3 Legge 13.08.2010 n. 136

Il soggetto aggiudicatario si impegna ad ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) e successive modifiche ed integrazioni, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche nei confronti di eventuali subappaltatori e subfornitori.

In caso di inadempimento il contratto si intende risolto di diritto.

Codice CIG
Codice CUP

Le parti si obbligano inoltre a rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 25 del D.L. 66/2014 convertito con Legge n. 89 del 24.06.2014.

ARTICOLO 14 - REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determinasse una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi saranno aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del cinque per cento applicata alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici di cui all'allegato II.2bis del D.Lgs. n. 36/2023.

Il presente articolo non si applica ai contratti ad esecuzione immediata.

ARTICOLO 15 – RISOLUZIONE AUTOMATICA

Si dà atto che tutti i controlli sui requisiti di cui agli artt. 94 del D.Lgs. n. 36/2023 verranno attivati a campione e si dà atto altresì che, qualora l'esito di tale eventuale controllo sia negativo, il contratto si considererà risolto di diritto

ARTICOLO 16 - FACOLTA' DI RINEGOZIAZIONE

In caso di sopravvenuta operatività di convenzione o altra tipologia contrattuale ARIA o CONSIP, più conveniente per l'Amministrazione si potrà procedere ad una rinegoziazione del contratto.

Data,



Regione Lombardia

INFORMAZIONI SUI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE ATTIVITÀ IN APPALTO E SUBAPPALTO

(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008)

Allegato al Contratto d'appalto per:

**AD 84/2026 - Servizio di manutenzione ordinaria del reticolo idrico principale di competenza
(VA)**

UTR INSUBRIA

RUP e DEC: Dott. Enrico Capitanio

**SOMMARIO**

1	ASPETTI GENERALI	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	3
1.3	CONTENUTI DEL DOCUMENTO	4
1.4	METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
2	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	6
2.1	I RISCHI	6
2.2	CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE DELLE AREE E RISCHI PRESENTI	7
2.3	ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'APPALTO	8
3	OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	9
3.1	RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	9
3.2	INFORMAZIONE DEL PERSONALE	9
3.3	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI	9
4	GESTIONE DELLE EMERGENZE	9
4.1	GESTIONE DELLE EMERGENZE	9
5	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	10
5.1	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	10
5.2	INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE	10
5.3	OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA	10
6	ONERI PER LA SICUREZZA	11
7	SOTTOSCRIZIONE	11



1 ASPETTI GENERALI

1.1 Premessa

Il presente Documento contiene la valutazione ricognitiva dei rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) relativa alle attività oggetto dell'appalto, e riporta le principali informazioni sui rischi e prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro da fornire all'impresa appaltatrice, con particolare riferimento ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare ed alle misure di prevenzione e protezione o di emergenza da adottare nello svolgimento della propria attività, in ottemperanza all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, T.U. in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Premesso che, ai sensi del comma 1 dello stesso art. 26 del D.lgs 81/2008, il servizio oggetto del presente appalto è svolto in luoghi non nella disponibilità giuridica del datore di lavoro di regione Lombardia, ai sensi del comma 2 i datori di lavoro della committenza e dell'impresa appaltatrice, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, con l'obbligo in particolare di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'effettuazione dei lavori previsti nell'appalto in oggetto;
- per indicare se vi sono eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata normativa.

Si specifica che il presente documento viene redatto in modo cautelativo, non essendo obbligatorio ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/08, in quanto non comporta interferenze tra le attività del committente e quelle dell'appaltatore. All'operatore economico che risulta aggiudicatario, verrà richiesto il Piano operativo della sicurezza (o documento equivalente, quale estratto del DVR) e nel caso della presenza di più imprese, un DUVRI per regolamentare le misure di prevenzione e protezione delle imprese che opereranno nelle aree oggetto dell'appalto.

1.2 Organizzazione della sicurezza

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Datore di Lavoro	Direttore centrale Affari Istituzionali, generali e società partecipate Fabrizio De Vecchi - Tel. 02.6765.1 – fabrizio_de_vecchi@regione.lombardia.it
	D.G. Presidenza D.C. Affari istituzionali	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Franco Caputo – Tel. 02.6765.6799 - franco_caputo@regione.lombardia.it servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it

In merito all'appalto specifico si riportano le seguenti informazioni:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica	R.U.P. e D.E.C. Dirigente Enrico Capitanio enrico_capitanio@regione.lombardia.it 0267654135

L'elenco dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale di Regione Lombardia.



1.3 Contenuti del documento

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito illustrati:

- Indicazione delle aree interessate dalle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso le aree oggetto dell'appalto
- Informazione sui rischi specifici presenti nelle aree oggetto delle attività in appalto
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate / da adottare per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

In particolare, **nel capitolo 2**, sono riportati le informazioni sui rischi e gli esiti della valutazione, oltre all'indicazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze, sintetizzati in schede che riguardano:

- 1) le caratteristiche delle aree oggetto dell'appalto e **le informazioni relative ai rischi presenti**;
- 2) le **attività proprie dell'appalto** in oggetto e **le misure da adottare per la riduzione dei rischi**

L'informazione sui rischi e l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare deve essere portata a conoscenza, da parte dell'Appaltatore, di tutti i lavoratori interessati.

1.4 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

Il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}, \text{ dove:}$$

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.	Bassa	1
La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.	Discreta	2
Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.	Alta	3
Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.	Molto alta	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni/Criteri	Livello	Valore
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.	Lieve	1
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).	Rilevante	2
Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).	Grave	3
Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.	Molto grave	4



Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

$R > 9$	Rischio alto
$6 < R \leq 9$	Rischio medio
$2 < R \leq 6$	Rischio basso
$R \leq 2$	Rischio accettabile



2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 I rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Il presente documento prende in considerazione:

- **Rischi connessi alle caratteristiche delle aree oggetto di intervento**
- **Rischi* connessi alle attività specifiche dell'appalto**

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio potenzialmente presenti:

RISCHIO	
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	X
Caduta dall'alto/caduta in profondità/ annegamento	X
Caduta materiali dall'alto	X
Movimentazione materiale	X
Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature	
Rischio di tagli e lesioni	X
Rischio di urti e schiacciamenti	
Rischio connesso all'uso di automezzi (investimento)	X
Rischio connesso all'uso di mezzi di sollevamento	
Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto in comune	
Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune	
Rischio elettrico	
Rischio da apparecchiature a pressione	
Rischio da agenti chimici	
Rischio agenti cancerogeni	
Rischio amianto	
Rischio biologico	X
Rischio microclima	
Rumore	
Vibrazioni	
Campi elettromagnetici	
Rischio da radiazioni ottiche artificiali	
Rischio da radiazioni laser	
Rischio da radiazioni ionizzanti	
Rischio da atmosfere esplosive	
Rischio di incendio	

Il rischio biologico è comune nella manutenzione del verde, come anche durante le potature e l'abbattimento di alberi di grandi dimensioni. Prima di effettuare tali lavori, è obbligatorio che l'azienda o il datore di lavoro conduca una valutazione accurata dei rischi specifici, come stabilito dal D.Lgs 81/2008.

Non da meno, gli operatori potrebbero entrare in contatto con strumenti e superfici di lavoro contaminati, acqua contaminata, materiali di natura inorganica e organica (terra, argilla, derivati da piante, polveri organiche, foraggi e mangimi) o subire morsi di zecche, punture di insetti, ecc.

Inoltre, attività come la preparazione del terreno, compresa la fresatura e l'erpatura, o il taglio di cespugli e arbusti, generano polveri che possono essere inalate dagli operatori e che risultano potenzialmente dannose per il loro organismo.



2.2 Caratteristiche significative delle aree e rischi presenti

I luoghi oggetto d'intervento sono i corsi d'acqua di cui all'Allegato F della dgr 3668/2024 appartenenti al reticolo idrico principale della Provincia di Varese individuati da UTR Insubria – Sede di Varese – sulla base delle esigenze di manutenzione rilevate.

Le attività principali da effettuare sono così riassunte:

- A. ABBATTIMENTO SELETTIVO DELLA VEGETAZIONE SPONDALE PERICOLANTE INTERFERENTE CON IL CORSO D'ACQUA: taglio soggetti malformati e/o pericolanti, sramatura, depezzamento e accatastamento ordinato nei pressi per cippatura in loco e/o sgombero.
- B. RIMOZIONE DELLA VEGETAZIONE E DELLE OSTRUZIONI IN ALVEO: rimozione di materiale vegetale eterogeneo sviluppatosi e/o caduto in alveo ed ostruente il regolare deflusso idrico. Depezzamento e accatastamento ordinato nei pressi per cippatura in loco e/o sgombero.
- C. DECESPUGLIAMENTO/TAGLIO DI ERBE INFESTANTI: taglio della vegetazione spontanea infestante mediante l'utilizzo di idonea attrezzatura necessaria per l'esecuzione dell'attività.

Potranno essere richieste eventuali lavorazioni manutentive di piccola entità su sponde ed opere idrauliche esistenti connesse all'esecuzione delle attività principali.

I luoghi d'intervento presentano aree pavimentate e di aree a verde con pericolo di scivolamento, aree senza parapetti e con pericolo di caduta in acqua e rischio di crolli di parti strutturali.

Il servizio verrà attivato a chiamata su indicazione di UTR Insubria, in funzione delle segnalazioni e delle criticità emergenti nel corso dell'anno al fine di garantire una risposta rapida alle necessità del territorio.

**2.3 Attività specifiche dell'appalto**

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI	RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		P	D	R	
Manutenzione ordinaria del reticolo idrico principale di competenza	Rischio scivolamento	2	3	6	Nelle aree non delimitate o recintate, porre attenzione alla pavimentazione irregolare e/o scivolosa
	Rischio caduta dall'alto/ caduta in profondità	2	4	8	Adottare idonee protezioni per evitare caduta dall'alto e la caduta in profondità prima dell'inizio dei lavori, valutare la necessità di fornire al personale DPI specifici (e di conseguenza formazione e visite mediche)
	Rischio annegamento	2	4	8	Alcune operazioni sono svolte in prossimità del corso d'acqua, dotarsi di opportuni dispositivi
	Rischio caduta materiale dall'alto	2	2	4	Verificare sempre, prima di iniziare i lavori, la stabilità delle strutture presenti in prossimità dell'area interessata dai lavori (con maggiore attenzione a seguito di forti precipitazioni), in generale, limitare la permanenza di personale al tempo strettamente necessario
	Rischio investimento	2	4	8	L'accesso agli apparati di movimentazione delle paratoie è in prossimità della viabilità veicolare con rischio di investimento, è necessario delimitare l'area, apporre segnaletica stradale e indossare abbigliamento ad alta visibilità adeguato
	Movimentazione carichi	2	3	6	Nella fase di rimozione del materiale, ingombrante e non, dovranno essere utilizzate, se necessario, attrezzature conformi alla normativa vigente adatti alle caratteristiche del terreno e degli spazi
	Rischio taglio e ferite	2	2	4	Nelle aree oggetto di intervento potrebbe esserci la presenza di oggetti abbandonati e rifiuti di vetro, con il rischio di tagli o lesioni; prestare attenzione
	Rischio biologico	2	2	4	Possibilità di contrarre infezioni, il personale dovrà essere dotato di adeguati DPI
	Deposito e smaltimento residui delle lavorazioni	2	2	4	Evitare l'accumulo eccessivo di materiali derivanti dal taglio del verde Conferire i materiali di risulta allo smaltimento
	Rischi organizzativi / gestionali	2	4	8	Il personale deve essere adeguatamente formato in funzione dell'attività specifica da svolgere e deve essere dotato di adeguati DPI, in funzione della valutazione dei rischi effettuata dal proprio datore di lavoro, tenuto anche conto dei rischi sopra individuati. L'attrezzatura utilizzata deve essere conforme alla normativa vigente, e in buono stato di manutenzione, in caso di lavori su parti elettriche il personale dovrà disporre di formazione specifica (PEI/PES/PAV) La pianificazione delle attività dovrà tenere conto delle condizioni meteorologiche in funzione delle caratteristiche dei luoghi di lavoro

3 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

3.1 Responsabile e personale dell'impresa appaltatrice

L'appaltatore deve comunicare a Regione Lombardia (nella persona del referente del contratto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza;
- l'elenco del personale.

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i servizi appaltati e le relative misure di sicurezza.

3.2 Informazione del personale

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

3.3 Obblighi nei confronti di subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure adottate, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008, nonché dell'applicazione e del controllo delle misure di sicurezza adottate in fase di esecuzione, e delle misure di gestione delle emergenze alle Ditte/ai Soggetti terzi coinvolti in tutte le fasi dell'appalto.

4 GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.1 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

EMERGENZE

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta incaricata dei lavori deve informare Regione Lombardia

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: tel. 02.6765.1000

specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Deve altresì avvisare il Referente di Regione Lombardia ed adottare le misure di soccorso e intervento immediato necessarie.



5 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

5.1 Coordinamento e cooperazione

Il Responsabile dell'appaltatore, successivamente alla stipulazione del Contratto, dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi ove si svolgeranno i lavori, assieme al referente della Regione Lombardia, e dovrà:

- **verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti;**
- **informare il proprio personale in merito ai rischi specifici legati allo specifico appalto;**
- **individuare e comunicare il preposto**

L'appaltatore invia a Regione Lombardia la propria "Valutazione dei rischi", relativa alla mansione lavorativa del personale, coinvolto nel presente appalto, e tutta la documentazione, relativa al personale, necessaria per attestare l'idoneità allo svolgimento della mansione lavorativa (elenco del personale con mansione lavorativa, DURC, UNILAV, attestati di formazione, DPI, idoneità medica, ecc.), e l'evidenza dell'avvenuta informazione del personale in merito ai rischi propri dell'appalto.

5.2 Informazione dell'appaltatore

Regione Lombardia, con la presente, informa l'appaltatore sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto del presente appalto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008.

5.3 Obbligo di informazione reciproca

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di un'informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorti in fase di esecuzione dei lavori a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

5.4 Revisione del documento

La revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al RUP e al Referente regionale;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature/macchine, mutamenti del processo e delle attività lavorative che comportassero modifiche;
- a seguito di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi.



6 ONERI PER LA SICUREZZA

Premettendo che nella stima dei costi della sicurezza le voci da prendere in considerazione sono:

1. **COSTI DELLA SICUREZZA ORDINARI** (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

2. **COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI** (o diretti): "sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI. Le voci da considerare in questa fase sono i costi speciali che vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Non vengono computati in tale sede i costi ordinari, connessi con l'attività degli operatori economici.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEL DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice calcolati nella base di gara dell'appalto e non soggetti a ribasso.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono così calcolati:

- Oneri per la realizzazione di opere provvisoriale:
delimitazione delle aree con paletti e nastro o catenelle (ove non già presenti):
euro 200,00
- Oneri per l'acquisto di DPI:
noleggio giubbotti di salvataggio galleggiante, di taglia adeguata, per tutta la durata dei lavori, realizzato in nylon, cintura regolabile, omologato e idoneo per mantenere a galla persona caduta in acqua, anche in caso di perdita di sensi:
euro 200,00
- Oneri per cooperazione e coordinamento:
è stimata 1 riunione di coordinamento con la partecipazione del RUP ed il Responsabile della sicurezza dell'Appaltatore:
euro 200,00

TOTALE ONERI DI SICUREZZA DA INTERFERENZA:	Complessivi	euro 600,00
---	--------------------	--------------------

7 SOTTOSCRIZIONE

La Ditta Aggiudicataria dell'appalto, nelle persone del Legale rappresentante/responsabile dell'Appalto riceve dalla Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Responsabile unico del procedimento/Direttore dell'esecuzione, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del presente documento e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con il committente e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;



- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Regione Lombardia

Il Dirigente/ RUP/DEC

Data

Firma

Ditta Appaltatrice

Il responsabile

Data

Firma